



## Tumori: in diminuzione i tassi di mortalità nel 2023. Cancro al polmone in calo generale ma aumenta tra le donne in Francia, Italia e Spagna

***Le previsioni dei decessi per tumore indicano una diminuzione dei tassi di mortalità del 6,5% negli uomini e del 3,7% nelle donne nell'Unione Europea e nel Regno Unito tra il 2018 e il 2023. Permangono criticità per il tumore al polmone nelle donne con più di 65 anni e per il tumore al pancreas. Sono invece in calo i tassi di mortalità per tumori del colon-retto e dello stomaco. I risultati dello studio coordinato dall'Università degli Studi di Milano assieme all'Università di Bologna, e sostenuto da Fondazione AIRC, sono stati pubblicati sulla rivista [Annals of Oncology](#).***

Milano e Bologna, 6 marzo 2023. Secondo le stime di una ricerca, pubblicate sulla rivista scientifica [Annals of Oncology](#)<sup>1</sup>, nel 2023 nell'Unione Europea (UE) ci si aspetta che muoiano circa 1.262.000 persone per tumore. Nel Regno Unito il numero di decessi previsto è di circa 172.300. Il gruppo di ricercatori internazionale, guidati da **Carlo La Vecchia**, docente di epidemiologia presso l'Università Statale di Milano, stima un calo del 6,5% nei tassi di mortalità per tumore negli uomini e del 3,7% nelle donne tra il 2018 e il 2023.

I ricercatori hanno analizzato i tassi di mortalità per tumore **nell'UE<sup>2</sup> e nei suoi cinque Paesi più popolosi (Francia, Germania, Italia, Polonia e Spagna), e nel Regno Unito**. Sono stati studiati per entrambi i sessi i **dati di mortalità per tumore dello stomaco, intestino, pancreas, polmone, mammella, utero, ovaio, prostata, vescica e leucemie<sup>3</sup>**. Il Professor La Vecchia e i suoi colleghi hanno raccolto le informazioni sui decessi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questo è il **tedicesimo anno consecutivo che vengono pubblicate queste previsioni**.

Per il 2023 prevedono **andamenti favorevoli per i tassi di mortalità nei dieci siti tumorali più comuni** in gran parte dei Paesi europei, anche se il **numero assoluto di decessi aumenterà a causa dell'invecchiamento della popolazione**. Una maggiore proporzione di anziani nella popolazione comporta un maggior numero di persone con un elevato rischio di sviluppare un tumore.

Rispetto al picco di mortalità per cancro del 1988, i ricercatori stimano che, grazie agli andamenti favorevoli osservati e previsti tra il 1989 e il 2023, **nell'UE saranno stati evitati circa 5,9 milioni di morti e circa 1,24 milioni nel Regno Unito**.

Commenta Carlo La Vecchia: *"Se l'attuale tendenza favorevole dei tassi di mortalità per tumore dovesse continuare, **un'ulteriore riduzione del 35% entro il 2035 sarebbe possibile**. La cessazione del consumo di **tabacco** ha contribuito a questi andamenti. Per mantenerli nel tempo sono necessari ulteriori sforzi per controllare l'epidemia di **sovrappeso, obesità e diabete**, limitare il consumo di **alcol**, migliorare l'utilizzo degli **screening per diagnosi precoce e le terapie**, e controllare le **infezioni virali** per le quali esistono vaccini e terapie."*

**"Il controllo del tabagismo si riflette nella diminuzione della mortalità per tumore al polmone. Ci sono ancora ampi margini di miglioramento, in particolare tra le donne, per le quali i tassi di mortalità per tumore del polmone continuano ad aumentare. Contrariamente a quanto notato per gli uomini, durante il periodo tra il 1989 e il 2023, nelle donne non risultano morti evitate per tumore al polmone nell'UE"**, ha dichiarato **Eva Negri**, docente di Medicina del Lavoro al dipartimento di



Scienze Mediche e Chirurgiche all'**Università di Bologna**, responsabile dello studio e del relativo sostegno da parte della **Fondazione AIRC**.

*"Un'altra neoplasia che **non mostra miglioramenti** tra gli uomini e aumenta nelle donne è il **tumore al pancreas**. Tra un quarto e un terzo di queste morti può essere attribuito al tabagismo, e le donne, soprattutto nei gruppi di età più avanzata, non hanno smesso di fumare."*

Nel 2023 nei Paesi dell'UE è stato stimato un tasso di mortalità standardizzato<sup>4</sup> per tutti i tumori di 123,8 per 100.000 uomini e 79,3 per 100.000 donne. Nel Regno Unito i tassi corrispondenti saranno 106,5 e 83,5 per 100.000 rispettivamente per uomini e donne.

**Gli andamenti dei tassi di mortalità scenderanno per le sedi tumorali considerate sia negli uomini dell'UE sia in entrambi i sessi del Regno Unito. È previsto, invece, nelle donne dell'UE un aumento del 3,4% per il tumore al pancreas e dell'1% per quello del polmone.** Nonostante il calo previsto del 13,8%, le donne del Regno Unito continueranno ad avere un tasso di mortalità per tumore al polmone più elevato che nell'UE, dovuto a una maggior diffusione del fumo nelle donne anziane.

Nei cinque Paesi dell'UE considerati sono previsti aumenti di mortalità per il tumore polmonare nelle donne del 14% in Francia, del 5,6% in Italia e del 5% in Spagna. Esaminando nel dettaglio le fasce d'età delle **donne, si prevede una diminuzione nel tasso tra i 25 e i 64 anni, mentre si riscontra un aumento nelle ultrasessantacinquenni.**

*"Questo è dovuto al fatto che **le donne attualmente con età compresa tra i 45 e i 64 anni, nate negli anni '60 e '70, hanno fumato meno e hanno smesso prima rispetto a quelle nate negli anni '50, che erano ventenni negli anni '70, quando il fumo tra le giovani donne era maggiormente diffuso**", afferma **Matteo Malvezzi**, ricercatore presso l'Università di Milano.*

**Il tumore al colon-retto sarà la terza causa di mortalità neoplastica per le donne** sia nell'UE che nel Regno Unito con tassi di mortalità rispettivamente pari a 8 e 10 per 100.000 donne. **Negli uomini il cancro alla prostata** sarà la terza causa, con tassi previsti di 9,5 e 11,2 per 100.000 uomini nell'UE e nel Regno Unito.

I ricercatori evidenziano il ruolo del sovrappeso e dell'obesità come fattore di rischio per i tumori alla mammella in post-menopausa, endometrio (utero), stomaco e colon-retto. Sebbene i tassi di mortalità per cancro allo stomaco siano in calo, grazie a una migliore conservazione degli alimenti, diete più sane e la diminuzione delle infezioni da *Helicobacter pylori*, **circa un terzo dei tumori allo stomaco si verifica oggi nel cardias, che è associato al sovrappeso e all'obesità e, di conseguenza, al reflusso gastro-esofageo, noto fattore di rischio per questo tumore.**

I tassi di mortalità per il cancro del colon-retto sono in calo nell'UE, mentre nel Regno Unito hanno mostrato andamenti meno favorevoli. *"Gli aumenti registrati sia nell'incidenza che nella mortalità per il tumore al colon-retto tra le giovani donne nel Regno Unito sono un dato preoccupante. Questo può essere in parte spiegato dalla prevalenza di sovrappeso e obesità e dal consumo di alcol e tabacco"*, afferma Eva Negri.



**I ricercatori puntualizzano che le stime prodotte non tengono conto della pandemia di COVID-19, verificatesi successivamente al periodo per i quali i dati di mortalità erano disponibili. "Il COVID-19 potrebbe avere avuto un effetto sulla mortalità per cancro, per i rallentamenti causati nei servizi di salute pubblica, influenzando sia la prevenzione secondaria che il trattamento e la gestione delle patologie tumorali."**

**La ricerca è stata sostenuta da Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro.**

Note:

1. "European cancer mortality predictions for the year 2023 with focus on lung cancer", by M. Malvezzi et al. *Annals of Oncology*, doi: 10.1016/j.annonc.2023.01.010
2. Quando queste analisi sono state condotte, l'UE contava 27 Stati membri, con l'uscita del Regno Unito nel 2020. La Repubblica di Cipro è stata esclusa dalle analisi a causa dell'eccessiva mancanza di dati.
3. Il manoscritto contiene tabelle dei tassi di mortalità per ogni sede tumorale analizzata per ciascuno dei sei Paesi.
4. I tassi standardizzati per età (ed espressi per 100.000 abitanti) riflettono la probabilità annuale di morire aggiustata per struttura per età mondiale per fini comparativi.

**Per maggiori informazioni contattare:**

Ufficio Stampa Università Statale di Milano  
Anna Cavagna tel. 02.5031.2983 – cell. 334.6866587  
Glenda Mereghetti cell. 334.6217253  
[ufficiostampa@unimi.it](mailto:ufficiostampa@unimi.it)

Ufficio Stampa Università di Bologna  
Matteo Benni tel. 051 20 99327 - cell. 338 7866108  
Viviana Sarti tel. 051 20.88579 - cell. 366 8249402  
[ufficiostampa@unibo.it](mailto:ufficiostampa@unibo.it)